

Codice A1816B

D.D. 3 febbraio 2020, n. 108

**Autorizzazione per interventi di modificazione / trasformazione del suolo, "Progetto per valorizzazione agro-silvo-pastorale di terreno sito in Loc. Fossamagna", in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, in Comune di Trezzo Tinella (CN), località Fossamagna - Proponente: Az. Agr. Avezza Franco.**



**ATTO N. DD-A18 108**

**DEL 03/02/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** Autorizzazione per interventi di modificazione / trasformazione del suolo, "Progetto per valorizzazione agro-silvo-pastorale di terreno sito in Loc. Fossamagna", in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, in Comune di Trezzo Tinella (CN), località Fossamagna - Proponente: Az. Agr. Avezza Franco.

In data 09/07/2019, prot. n° 31367, è pervenuta istanza dall'Az. Agr. Avezza Franco, tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della LR n° 45/1989 s.m.i. per gli interventi di modificazione / trasformazione del suolo, con estirpo di porzione di bosco, finalizzati alla realizzazione di un nuovo vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, in comune di Trezzo Tinella (CN), località Fossamagna.

In data 28/08/2019, è stato eseguito un sopralluogo congiunto alla presenza dei progettisti, del proponente e dei funzionari regionali incaricati, durante il quale è stato accertato lo stato di fatto e la compatibilità dell'intervento previsto con l'attuale assetto idrogeologico.

In data 09/09/2019 il Settore Tecnico Regionale di Cuneo con nota prot. n° 39800 richiedeva alcune integrazioni.

In data 08/11/2019 prot. n° 51249 e in data 28/11/2019 prot. n° 56386 pervenivano le integrazioni richieste. All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali ed integrativi a firma dei tecnici progettisti.

In sintesi, dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati, sulla base della documentazione progettuale fornita, delle integrazioni volontarie e del sopralluogo sopra citato, risulta che il progetto in oggetto è ammissibile e consiste nella sistemazione di un terreno agricolo per la realizzazione di un nuovo vigneto con estirpo di bosco di età inferiore ai trent'anni, in località Fossamagna, in Comune di Trezzo Tinella (CN). La superficie totale stimata oggetto dell'intervento risulta di mq 12.580 di cui stimati boscati mq 7.224 e prativi mq 5.356 (superfici dichiarate nella

Relazione tecnica forestale – Integrazione volontaria) mentre i volumi di scavo e riporto vengono stimati in circa mc 6110,50.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore e ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della legge regionale 9.8.89, n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Prendendo atto della dichiarazione contenuta nella “Integrazione volontaria – Relazione tecnica forestale” il soggetto autorizzato non è tenuto agli obblighi di cui alla L.R. n° 4/2009 s.m.i., art. 19 comma 7 lett. c).

Si rammenta che l'istruttoria, svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità. L'intervento è ritenuto ammissibile con l'osservanza delle prescrizioni elencate nel seguito.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- RDL 3267/1923
- LR 45/1989
- Circolare 3/AMB del 10/09/2018
- LR 23/2008 art. 17
- Dlgs 34/2018
- LR 4/2009

*determina*

di autorizzare, ai sensi della LR n° 45/1989 s.m.i., ed esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici e forestali di competenza, l'Az. Agr. Avezza Franco, alla modificazione d'uso del suolo in merito alla sistemazione di un terreno agricolo per la realizzazione di un nuovo vigneto con estirpo di bosco di invasione di età inferiore ai trent'anni, in località Fossamagna, in Comune di Trezzo Tinella (CN), su una superficie in vincolo idrogeologico di mq 12.580 di cui stimati boscati mq 7.224 e prati mq 5.356 (superfici dichiarate nella Relazione tecnica forestale – Integrazione volontaria) mentre i volumi di movimento terra, scavo e riporto vengono stimati in mc 6110,50 sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. del Comune di Trezzo Tinella (CN), al foglio n° 5 mappali n° 353, n° 354, n° 373 e n° 435 a condizione che i lavori vengano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto e le integrazioni allegati all'istanza che verranno conservati agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nelle relazioni e nelle tavole di progetto ed integrative presentate;
2. le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre gli 80 centimetri;
3. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento

forestale di cui all'art. 13 della L.R. n° 4/2009 s.m.i. (DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.). Il materiale legnoso dovrà essere allestito e accatastato secondo le prescrizioni del citato Regolamento;

4. durante i lavori di taglio e di movimenti terra non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi e nemmeno scaricati verso valle;

5. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; altresì dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta e allontanamento delle acque verso gli impluvi naturali stabili;

6. a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere protetta mediante inerbimenti tramite semine di specie idonee, anche nelle interfile del nuovo vigneto;

7. in prossimità della parte terminale dei rami delle trincee (lato a monte) dovrà essere posta una palina di segnalazione per poter intervenire sulle tubazioni in caso di malfunzionamento o perdita di efficienza delle stesse;

8. per le pareti di scavo delle trincee, dovranno essere verificate le condizioni di stabilità in corso d'opera, la cui pendenza dovrà essere compatibile con le caratteristiche geotecniche dei materiali interessati dagli scavi indicati nella relazione geologica: in caso di scavi a parete verticale si dovranno installare opere provvisorie quali armature di sostegno in accordo con quanto previsto dall'art.119 del D.lgs n° 81/08 e s.m.i.;

9. a scavi ultimati dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di drenaggio profondo;

10. anche nel tempo dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare dissesti sul versante e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque;

11. fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;

12. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi residui legnosi, rami e cimoli, dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei di rii o colatori;

13. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza;

14. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità da parte dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto;

15. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17.01.2018 e l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;

16. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere l'autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e di procedere ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n° 45/1989 s.m.i.;

17. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestale di Alba, dovranno pervenire ad inizio lavori la "Comunicazione di inizio lavori" ed a conclusione una "Relazione di fine lavori" nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al

progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;

18. di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti entro 24 mesi dalla data del provvedimento autorizzativo, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. n° 42/04, art. 142, lett. G (area boscata), nonché dettate dal DPR 120/2017, normativa delle rocce e terre da scavo vigente.

Almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata al Settore Scrivente l'Autocertificazione e dichiarazione d'atto notorio ai sensi del DPR 445/2000" inerente la "Trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso" così come indicato nella Determinazione n° 946 del 03/04/2017 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, allegando eventuali assensi dei proprietari/gestori delle opere che risentono degli effetti diretti/indiretti.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Fto Graziano Volpe